



OGGETTO: D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2008/2009.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né comunque può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

- Di approvare per l'anno scolastico 2008/2009 la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche:
  - 1) negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado **le lezioni hanno inizio il giorno 15 settembre 2008**. Sulla base di comprovate esigenze, le singole Istituzioni autonome, d'intesa con gli Enti locali erogatori dei servizi scolastici, possono anticipare la data di inizio delle attività didattiche ad un giorno non anteriore al giorno 11 settembre 2008;
  - 2) le festività di rilevanza nazionale sono:
    - tutte le domeniche,
    - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
    - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
    - il 25 dicembre S. Natale,
    - il 26 dicembre,
    - il 1° gennaio Capodanno,
    - il 6 gennaio Epifania,
    - il 25 aprile anniversario della Liberazione,
    - il giorno di lunedì dopo Pasqua,
    - il 1° maggio festa del Lavoro,
    - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
    - la festa del Santo Patrono;



- 3) le lezioni sono sospese:
  - vacanze natalizie: 22, 23, 24, 27, 29, 30 e 31 dicembre 2008, 2, 3, 5 gennaio 2009;
  - vacanze pasquali: 6, 7, 8, 9, 10, 11 aprile 2009;
  - sabato 2 maggio 2009;
  - lunedì 1 giugno 2009;
- 4) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado le lezioni hanno termine **mercoledì 10 giugno 2009**;
- 5) i giorni per le attività didattiche ed educative sono 203, o 202 nel caso che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico;
- 6) presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 10 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune, funzionino - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;
- 7) possono terminare in data successiva al 30 giugno 2009 le attività svolte:
  - a - nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
  - b - nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
  - c - nelle classi delle istituzioni scolastiche che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
  - d - nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;
  - e - nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione;
- 8) ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma, le istituzioni scolastiche hanno facoltà di adattare il calendario scolastico, in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e tenendo anche conto di eventuali sospensioni o riduzioni del servizio scolastico disposte da Enti e Autorità locali per eventi eccezionali (ad. es. cause di forza maggiore, eventi meteorologici, consultazioni elettorali, ecc). Gli adattamenti al calendario scolastico, comprese eventuali sospensioni, devono aver luogo all'interno dei 203 giorni (o 202 giorni nell'ipotesi che la festa del Santo Patrono ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in giorno festivo o di sospensione obbligatoria) fissati dal presente atto. Esplicitando le motivazioni, l'inizio delle lezioni, di cui al punto 1), può essere anticipato ad un giorno che non sia anteriore al giorno 11 settembre 2008. Il numero dei giorni effettivi di lezione non deve essere comunque inferiore a 200 giorni, così come disposto dal D.Lgs 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente; restano comunque non adattabili le date:
  - a - di termine delle lezioni
  - b - le festività di rilevanza nazionale;



- 9) l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze del piano dell'offerta formativa è deliberato **entro il 30 giugno 2008** dal Consiglio d'Istituto delle istituzioni scolastiche, previa concertazione con gli Enti Locali. Le istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario scolastico attraverso comunicazioni, agli Enti locali, alle famiglie e all'Ufficio Scolastico Regionale **entro il 30 giugno 2008**. Entro la stessa data le istituzioni scolastiche debbono inserire il Calendario scolastico definitivo nel portale regionale al seguente indirizzo [www.istruzioneformazione lavoro.marche.it](http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it) ;
- 10) nel corso dell'anno scolastico le istituzioni scolastiche potranno procedere, solamente in casi del tutto eccezionali e non prevedibili, previo parere favorevole degli Enti Locali interessati, alla modifica del calendario scolastico, prevedendo modalità e tempi di recupero delle giornate/ore di attività formativa non svolta, con contestuale comunicazione alla Regione P.F. Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni – via Tiziano, 44 Ancona. Nella comunicazione debbono essere esplicitate le motivazioni eccezionali e le modalità e tempi di recupero dell'attività non svolta.
- di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(dr. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Gian Mario Spacca)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### - **Normativa di riferimento**

- l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- l'art. 74 - *Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado* - del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

### - **Motivazione**

Il D.Lgs. 31.03.98, n. 112, all'art. 138, comma 1, delega alle Regioni la funzione amministrativa di determinare il calendario scolastico.

La determinazione del Calendario scolastico è regolata principalmente dall'art. 74 del D.Lgs. 297/94 che al comma 2 prevede il tempo di svolgimento delle attività didattiche compreso nel periodo tra il 1 settembre e il 30 giugno; al comma 3 fissa in almeno 200 giorni il numero minimo di giorni di lezioni obbligatori per ogni anno scolastico e al comma 7 bis prevede che la Regione possa fissare un numero di giorni di lezione maggiore a 200 che le scuole, per l'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia, possono destinare ad attività formative diverse dalle lezioni ordinarie, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99.

Il limite minimo di 200 giorni di lezione previsto dal D.Lgs 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dai singoli POF e dalla normativa vigente deve comunque essere garantito.

Il Ministero dell'Istruzione fissa con Ordinanza Ministeriale per l'intero territorio nazionale:

- la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- il calendario delle festività nazionali;
- l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

Configurandosi il calendario scolastico come uno strumento di governo del territorio, e in considerazione delle ripercussioni che le date in esso fissate hanno sull'organizzazione dei servizi complementari alle attività didattiche, è stata rilevata la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza. Pertanto la



presente deliberazione prevede la concertazione tra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali sulla determinazione del calendario scolastico.

La presente proposta di Calendario Scolastico Regionale è stata concertata con il Gruppo tecnico di lavoro sul D. Lgs 112/98 art. 138, istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, con le Associazioni Sindacali del comparto scuola, con le Associazioni dei Genitori, con le Associazioni delle Scuole Autonome, con le Associazioni delle Scuole paritarie e con le Associazioni Turistiche del territorio il giorno 08 aprile 2008.

**- Esito dell'istruttoria**

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2008/2009".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gina Gentili

Posizione di Funzione Istruzione, Diritto allo Studio e Rendicontazioni

VISTO

Il dirigente responsabile  
(d.ssa Graziella Cirilli)



PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE  
FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta, inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né comunque può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio  
(dr. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. // pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(Dr. Bruno Brandoni)